



Comunicato Stampa

ESPRESSIONE DEL PARERE SUL PROGETTO TERZO VALICO **Sconcerto per la risposta di Casoni**

In un documento congiunto, approvato il 16 maggio scorso, la Provincia di Alessandria insieme ai Comuni di Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Voltaggio, Fraconalto, Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia, Carrosio, Tortona, Gavi e la Comunità Montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese, aveva richiesto una proroga all'espressione del parere in merito al progetto preliminare del terzo valico.

Oggi, giovedì 22 maggio, è arrivata la risposta ufficiale della Regione da parte dell'Assessore ai Trasporti William Casoni. Nella missiva si legge che la richiesta è stata sostanzialmente accolta spostando i termini previsti per la Conferenza dei Servizi al 29 maggio 2003. "Si ritiene che la proroga già concessa – scrive Casoni – sia sufficiente e congrua con i tempi stabiliti per l'espressione delle valutazioni che la legge affida a questa Regione".

Per quanto riguarda i protocolli d'intesa sulla permeabilità urbana da stipularsi tra i Comuni interessati ed Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), Casoni ribadisce la disponibilità regionale ad accoglierne il contenuto tra le prescrizioni delle osservazioni da inviare al Ministero delle Infrastrutture, ma poi conclude che "Qualora non venissero sottoscritti non potrebbero diventare oggetto di precise prescrizioni in questa fase dell'iter procedurale, demandando quindi a momenti successivi la ridefinizione di eventuali misure di mitigazione con i conseguenti riflessi sulla certezza degli interventi medesimi, anche alla luce delle disponibilità economiche che verranno individuate alla approvazione del preliminare in sede Cipe".

Il Sindaco di Novi, Mario Lovelli, si è detto sconcertato da tale risposta e ha commentato: «Il fatto di considerare già concessa la proroga, lo giudico un comportamento inaccettabile che non tiene in nessun conto la volontà espressa dagli enti Locali. Forse ci si è dimenticati che nel frattempo si è verificato un evento sismico. A questo bisogna aggiungere che gli elaborati definitivi del progetto sono giunti dopo un mese dalla pubblicazione del bando.

Per quanto riguarda i protocolli sulla permeabilità, non è sufficiente che la Regione ribadisca la disponibilità ad accoglierne il contenuto. Ritengo, infatti, ugualmente inaccettabile che Rfi rinvii di fatto il finanziamento delle opere alla conclusione delle procedure di approvazione del progetto e non destini degli stanziamenti ad hoc per gli interventi sulla linea storica chiesti dai Comuni rendendo, quindi, indeterminati gli stessi protocolli. Infine, la conclusione della lettera assume toni improponibili. La Regione deve farsi carico delle richieste avanzate dai Comuni e non offrire una copertura a Rfi nel momento in cui questa cerca di sottrarsi a degli impegni precisi assunti dopo lunghe discussioni avviate più di un anno fa.

L'Assessorato regionale ai Trasporti – conclude Lovelli – sta venendo meno al ruolo di garanzia politico – istituzionale per la difesa degli interessi del territorio. Ed è grave che ciò avvenga proprio mentre i nostri Comuni sono impegnati in un dialogo positivo con gli altri Assessorati regionali per fronteggiare l'emergenza del terremoto».

La deliberazione approvata ieri sera rappresenterà la posizione ufficiale del Comune di Novi alla Conferenza dei Servizi in programma a Torino il prossimo 29 maggio.

dal Palazzo Comunale, 27 maggio 2003

L'Ufficio Stampa